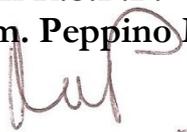


**INDICAZIONI PER LA TUTELA DELLA SALUTE
DEI LAVORATORI NEL CONTESTO
DELL'EMERGENZA COVID-19**

**UTILIZZO DI SISTEMI DI CONDIZIONAMENTO
E VENTILAZIONE DELL'ARIA E PULIZIE
QUOTIDIANE**

INTEGRAZIONE AL DVR

**Il R.S.P.P.
Geom. Peppino Masia**



Il Datore di Lavoro



INDICE

Sommario

PREMESSA.....	3
2. INDICAZIONI PER LE AZIENDE NON SANITARIE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE IN GENERE COMPRESSE LE SCUOLE	6

Al Datore di Lavoro/Dirigente Scolastico
Al DSGA/Preposto
Al personale scolastico

Alghero, 29 Aprile 2020 - Rev.02

PREMESSA

Facendo seguito all'invio del Protocollo di Regolamentazione ed in previsione della possibilità che nelle prossime settimane ci possa essere una nuova fase che possa consentire, e le condizioni lo possano permettere, l'emanazione di nuove procedure operative si è reso necessario predisporre questa specifica revisione.

Si è reso necessario anche per indicare ufficialmente la tipologia di DPI da utilizzare, il corretto utilizzo e le modalità di smaltimento dello stesso.

Sebbene le misure preventive per ridurre le probabilità di contagio in un luogo di lavoro da COVID-19 (Corona Virus Disease - anno 2019), siano analoghe a quelle adottate nei confronti della popolazione generale, si richiamano in questo documento alcuni principi generali e prescrizioni riguardo alla formulazione di indicazioni operative per l'adozione negli ambienti di lavoro di misure finalizzate al contrasto e al contenimento di casi di COVID-19.

Tale documento che dev'essere adottato dal Datore di lavoro e quindi dal Dirigente Scolastico deve obbligatoriamente posto in evidenza al DSGA in qualità di preposto, al Medico Competente per eventuali integrazioni, agli RLS e a tutto il personale che già oppure cronologicamente in tempi diversi riprenderà le attività lavorative presso le sedi specifiche è dunque destinato in generale e a tutti soggetti aventi ruoli e compiti in tema di tutela della salute nei luoghi di lavoro ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

Le indicazioni che seguono tengono conto di quanto indicato nei seguenti riferimenti normativi e procedurali:

- CIRCOLARE N. 15 DEL 27 GIUGNO 2012 - PROTEZIONE DA AGENTI BIOLOGICI AERODISPERSI
- Criteri procedurali per la scelta e caratterizzazione dei Dispositivi di Protezione Individuale per il rischio biologico in attuazione degli adempimenti normativi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. DOCUMENTO TECNICO - Tavolo permanente sulla gestione dei rischi igienico -ambientali, mediante l'indirizzo tecnico del Dipartimento Igiene del Lavoro INAIL ex ISPESL;
- DPCM del 1 marzo 2020 art. 3 comma 1 lettera a);
- DECRETO-LEGGE 2 marzo 2020, n. 9 Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - art. 34 comma 3;
- DPCM del 8 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Art. 2 e Allegato 1;
- DPCM del 11 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro siglato il 14 marzo 2020;
- Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020 Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A01797);
- DPCM del 22 marzo 2020 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- DPCM del 26 Aprile 2020 e allegati - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

I contenuti che seguono sono inoltre da intendersi quali **informazioni operative utili a integrare e supportare le indicazioni fornite da enti autorevoli**, tra i quali:

- Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni - INDICAZIONI AD INTERIM PER UN UTILIZZO RAZIONALE DELLE PROTEZIONI PER INFEZIONE DA SARS-COV-2 NELLE ATTIVITÀ SANITARIE E SOCIOSANITARIE (ASSISTENZA A SOGGETTI AFFETTI DA COVID-19) NELL'ATTUALE SCENARIO EMERGENZIALE SARS-COV-2 (aggiornato al 28 marzo 2020);
- Guidance on Preparing Workplaces for COVID-19; U.S. Department of Labor Occupational Safety and Health Administration OSHA 3990-03 2020 (<https://www.osha.gov/Publications/OSHA3990.pdf>);
- World Health Organization - Advice on the use of masks in the community, during home care and in health care settings in the context of the novel coronavirus (20SARS-CoV-2;) outbreak - Interim guidance 29 January 2020. WHO reference number: WHO/nCov/IPC_Masks/2020;
- World Health Organization - Infection prevention and control during health care when novel coronavirus (nCoV) infection is suspected Interim guidance 19 March 2020 - ISBN 978-92-4-000091-9 (electronic version) Ref. WHO/20SARS-CoV-2;/IPC/2020.3;
- ECDC TECHNICAL DOCUMENT Infection prevention and control for COVID-19 in healthcare settings – marzo 2020.

Si invita inoltre a fare riferimento a indicazioni e/o disposizione emanate a livello Nazionale e Regionale (i riferimenti sono disponibili al link <http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/rischio-sanitario/emergenze/coronavirus/normativa-emergenza-coronavirus>), che saranno da considerare prevalenti rispetto a quelle richiamate nel presente documento, per quanto concerne la definizione di misure da adottare circa il contenimento della proliferazione del Coronavirus SARS-COV-2 e dei casi di COVID-19.

Si ricorda la fondamentale collaborazione con il Medico Competente che la S.V. ha nominato quale professionista qualificato a veicolare nel miglior modo possibile tali informazioni ai lavoratori e a collaborare col Datore di Lavoro per la messa in atto di adeguate misure igieniche all'interno della struttura scolastica.

1. INTRODUZIONE

La qualità dell'aria negli ambienti chiusi, generalmente indicati con il termine inglese indoor air influisce sulla salute delle persone ed in maniera particolare in questa situazione di emergenza.

Il rapporto ISS indica alcuni consigli idonei a prevenire o limitare l'inquinamento dell'aria indoor e a contrastare, per quanto è possibile, il diffondersi dell'epidemia.

E' ormai certo dai dati recenti relativi al diffondersi del virus SARS CoV-2, responsabile della COVID 19, che sulla plastica e l'acciaio inossidabile, in condizioni sperimentali, il virus ha analoghe capacità di permanere rispetto a quello della SARS CoV-1, mostrando comunque una perdita della carica virale nel tempo, la metà delle particelle non sarebbe più infettiva dopo poco più di un'ora.

2. INDICAZIONI PER LE AZIENDE NON SANITARIE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE IN GENERE COMPRESSE LE SCUOLE

Di seguito le misure di prevenzione e protezione da adottare per contrastare il contagio da SARS-CoV-2.

INDICAZIONI PER IL DATORE DI LAVORO E IL PERSONALE

Frequenti ricambi d'aria in tutti gli ambienti

E' necessario, garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti, scarsi ricambi d'aria possono favorire l'esposizione a inquinanti e favorire la trasmissione del virus.

Riscaldamenti e pulizie quotidiane

Nel caso di funzionamento del riscaldamento che tendo ad escludere in questo periodo ma è sempre possibile che il personale possa utilizzare stufe o altri sistemi di riscaldamento, è bene evitare l'aria troppo secca, non dimenticando di mantenere un certo grado di umidità, utilizzando gli appositi contenitori di ceramica.

Per le pulizie quotidiane, particolare attenzione deve essere rivolta alle superfici toccate più di frequente: porte, maniglie, finestre, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, cellulari, tastiere, telecomandi, stampanti.

È opportuno utilizzare panni in microfibra inumiditi con acqua e sapone e/o con alcol etilico 75 per cento. In ogni caso è opportuno eseguire le pulizie utilizzando i guanti e arieggiare stanze e ambienti sia durante che dopo l'uso dei prodotti.

Inquinamento dell'aria negli ambienti di lavoro indoor

Di norma negli istituti scolastici ma in genere in tutti i luoghi di lavoro, la qualità dell'aria influisce sulle prestazioni e il benessere fisico e mentale dei lavoratori.

A tal fine vanno considerati i rapporti stretti tra le attività svolte dai lavoratori e personale in genere, persone, le mansioni, i comportamenti, e la corretta applicazione delle procedure organizzative e gestionali e i protocolli a contrasto del contagio, le caratteristiche dell'edificio, la presenza e l'utilizzo di impianti tecnologici, le attività di pulizia e sanificazione, le manutenzioni.

Nell'ambito dell'emergenza sanitaria in corso contribuiscono al mantenimento di una buona qualità dell'aria e al benessere dei lavoratori, l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale, il mantenimento della distanza di un metro fra le persone, tossire e starnutire **coprendo** naso e bocca usando fazzoletti o nella piega del gomito, lavare le mani con acqua e sapone o gel idroalcolico.

Pulizia delle prese e delle griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra

Prima di accendere e mettere in funzione i condizionatori, in maniera particolare tutti i sistemi che movimentano aria è **necessario ed indispensabile che gli stessi siano oggetto di adeguata pulizia e sanificazione.**

Una volta poste in essere tutte le attività di igienizzazione e sanificazione adeguate ed indicate e solo allora si potrà mettere in funzione il sistema di condizionamento.

Negli edifici scolastici o negli ambienti dotati di specifici sistemi di ventilazione che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore, permettendo il ricambio con l'esterno, gli impianti devono mantenere attivo l'ingresso e l'estrazione dell'aria ogni volta che si utilizzano.

In questo periodo di emergenza, per aumentare il livello di protezione, deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni.

Successivamente alla iniziale pulizia e sanificazione è necessario pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75 per cento asciugando successivamente.

Ambienti dove sono presenti distributori automatici di bevande e locali senza finestre

In maniera particolare deve essere garantito un buon ricambio d'aria nei luoghi dove sono ubicati distributori automatici di bevande, in questi contesti deve essere assicurata una pulizia sanificazione periodica e una giornaliera delle tastiere con appositi detergenti.

Inoltre nei locali senza finestre (archivi, bagni) dotati di ventilatori/estrattori, gli impianti vanno mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza al fine di ridurre le concentrazioni nell'aria.

Pulizie quotidiane sulle superfici utilizzate di frequente.

Nei luoghi di lavoro le pulizie quotidiane devono riguardare le superfici toccate più spesso: porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti. È bene utilizzare panni, in microfibra inumiditi con acqua e sapone e/o con alcol etilico 75 per cento.